

Madre Santissima del Divin Redentore, nostra grande, e sempre parzialissima Protettrice: ecco tutta questa Città, e con essa particolarmente noi, come rappresentanti la medesima, eccoci tutti prostrati avanti l'Onnipotente Iddio, e alla vostra sempre Venerabile Immagine, quale vi siete degnata di contentarvi, che dal vostro Tempio sia quaggiù fra di noi trasferita per fare argine, e riparo colla vostra potentissi-

ma mediazione allo sdegno vendicatore di Lui, giustamente irritato contro di noi, ringraziandovi umilmente, o Graziosissima Signora che, per nostra buona sorte lo abbiate fatto, come appunto speravamo, e che se siamo salvi, lo siamo per Voi, che benignissima ci accoglieste, e al Trono della Divina Misericordia ci ricordaste, allorché il funesto giorno 27. del caduto mese di Gennaro ci videmo quasi sul punto di subbissare sotto il terribil flagello dello spaventoso Terremoto, che ci percosse.

Dal vostro favore, Madre amabilissima, riconosciamo (sic) la grazia, che il Signore Iddio, e in quel punto, e poi fin qui ci ha fatta, prestandosi Misericordioso alla Vostra intercessione.

E perché noi, di tanto non meritato beneficio, siamo qui adesso adunati per renderne principalmente a Sua

Divina Maestà le dovute grazie, e vogliamo, che delle medesime ne rimanga in perpetuo tanto a noi, che a' nostri Posterì continua la memoria.

Promettiamo, coll'unanime consenso del Clero Secolare, e regolare, e facciamo perpetuo solenne Voto in nome di tutti, presenti, e futuri di questa Città, e Popolo di Livorno, e suo Capitanato Vecchio, allo onnipotente Iddio, all'Augustissima Trinità, e in onor vostro Madre Santissima, nel suddetto ricorrente giorno 27. di Gennaro ogni Anno in avvenire di digiunare il digiuno Ecclesiastico, siccome di astenersi dal far maschere, balli, sì pubblici, che privati, e da qualunque sorta di Carnevalesco divertimento, nè ad alcuno di quelli intervenire, promettendo inoltre di presentare le nostre più umili, ed efficaci suppliche al nostro Real Sovra-

no, affinché colla sua Reale Autorità siano per sempre proibiti da questa Città di Livorno gli pubblici Veglioni al Teatro.

E Noi Rappresentanti questo Pubblico, promettiamo inoltre, e facciamo voto perpetuo a Dio d'intervenire ad assistere ogn'Anno la mattina del suddetto per noi memorabile giorno Magistralmente, e in Corpo in questa principal Chiesa alla Messa Votiva che a quest'effetto verrà cantata, e a Voi, nostra Gran Protettrice, e Madre parzialissima, promettiamo, e ci obblighiamo di farvi presentare ogn'Anno in perpetuo nella Vostra Chiesa di Monte Nero libbre dieci di Cera per mezzo di due de' nostri Concittadini.

Gradite, o Madre Santa, Madre di Grazia, Madre di Misericordie, e di Consolazione questa sebben tenuissima riconoscenza di tutta questa

*tanto a Voi diletta Città, e Popolo, e perché vi siete degnata di porgere al Divin Vostro Figlio le nostre suppli-
che per la liberazione della nostra imminente, e totale rovina, degnate-
vi, anche, vi supplichiamo, di presen-
tare gli nostri sopra enunciati Voti,
che abbiamo a Lei fatti, e fate sì colla
potentissima Vostra Intercessione,
che Egli per sua gran bontà gli ac-
cetti, e gradisca, e continuando a
proteggerci, che Egli si degni pre-
servarci da ogni ulteriore, e succes-
siva disgrazia, che fosse per acca-
derci. E così sia.*